PIÈCE SU PROUST

A cena nel salotto Verdurin

Salotto 2, il «ritrovamento»: Rosario Galli riallestisce lo spettacolo ideato per casa Cafagna («Stanze segrete») al Teatro Studio XX Secolo. Che una casa non è, ma come teatro presenta caratteristiche affascinanti, arrampicato dietro il fontanone del Gianicolo e con uno spazio facilmente «apparecchiabile» come *Salotto Proust*, dove gli spettatori vengono introdotti da una cameriera e fatti accomodare come convitati di pietra di una cena a casa Verdurin. Alle nuove dimensioni corrisponde anche una drammaturgia modificata e un cambio di cast, che battezza, con questo spettacolo, la prima produzione della neo-compagnia Cubatea, fondata da Galli con Carlo Prinzhofer e Gioia Desideri. Ma non sempre riesce a riportare la magia del primo allestimento e non mostra miglioramenti di spicco. Resta però l'aura speciale che faceva ieri di *Cena a casa Verdurin* e oggi di *Salotto Proust* una piccola oasi di immagini e memorie. Una sorta di libro fatato, dove riascoltare i passi della *Recherche*, letti magari dallo stesso autore, e trovarsi immersi di colpo alle fatidiche cene della Madame assetata di buona società.

Fa un po' soggezione la signora Verdurin di Angiola Baggi, così impettita e sull'orlo di una crisi nervosa mentre cerca di ricomporre l'ordine fra i suoi ospiti. A casa Verdurin, tutti devono obbedire alle direttive della madame, dal marito Gustave (Roberto Galvano) al dottorino Cottard (Stefano Miceli), mentre madame è pronta persino a tendere trappole erotiche per catturare ospiti illustri. Succede a Swann (Angelo Maggi) perduto dietro alle grazie pastose di Odette (Katerina Vassilissa) o al suo «controcanto» il barone di Charlus (un eccellente Stefano Benassi), invaghito del giovane pianista Morel (Daniele Barcaroli). Ma guai a non scendere sul piano di Madame, a non condividere le piccole cose di pessimo gusto che la circondano, pena la vendetta. E la parabola si compie sotto gli occhi degli spettatori, muti *voyeurs* di amori consumati in fretta e di chiacchere sperse al tavolo, tra didascalie al piano.

Lo spettacolo val bene una visita, anche se le *madeleinettes* (e non solo) del precedente allestimento avevano più sapore delle odierne lingue di gatto. Oltre tutto, erano più proustiane. ❑ *R.B.*

Dettagli d'autore per atmosfere romane

Augusto De Luca , noto fotografo napoletano, dopo aver iniziato a fissare sulla carta emulsionata immagini al limite del taglio pittorico - peraltro ad onor del vero, senza invaderlo nè contaminarlo - tiene una personale nelle sale di Palazzo Braschi (piazza di San Pantaleo 10, orario: dal martedì al sabato ore 9 alle 19, domenica 9 - 13, no lunedì. Fino al 26 gennaio 1997); mostra titolata *Roma nostra*, che è anche il titolo di un libro fotografico, accompagnato da interventi di illustri personaggi, fra i tanti: Alessandro Curzi, Alberto Sordi, Virna Lisi, Carlo delle Piane, Luigi Magni, edito da Gangemi Editore.

Virate seppia, le fotografie hanno un sapore metafisico, i luoghi sacri di questa metropoli antica e moderna sono trattati con occhi sognanti, e l'nquietitudine *de chirichiana*, per esempio, non è stata neanche sfiorata. Perché De Luca è fotografo avvezzo a ben altre misure. Il suo intento come artista è tutto incentrato sull'aspetto scenografico di Roma, e non si fa pregare a smitizzare quando occorre, la Roma uggiosa e tenebrosa dell'Eur '42, che nelle immagini delle foto è ridata splendidamente asettica, quasi fondale per un film storico e per nulla, come magari hanno fotografato i coevi di De Luca, nazional-fascista. Sono le forme e i chiaroscuri dettati dalle atmosfere romane a interessarlo; i vuoti e i pieni che si formano secondo il progetto dell'occhio che fotografa, secondo le ore della giornata e quel che più conta il particolare dell'inquadratura. Valorizza l'artista, piccoli dettagli che ai più sfuggono come il riccio della base di marmo del lampione di fronte a Castel Sant'Angelo o la balaustra di Ponte Cavour al di qua del Tevere dalla parte di Lungotevere Tor di Nona che taglia metafisicamente la facciata del vecchio Palazzo di Giustizia. Se non altro non è fotografia di moda, stantia e oleografica. Ne sono una conferma il notevole successo di pubblico e del libro già in ristampa per la seconda edizione "lusso".

CONCERTI. La band di Seattle al Palaeur; Brecker al Frontiera

Pearl Jam, vertigini rock

Esaurito da tre settimane, ecco il concerto dei Pearl Jam stasera al Palaeur. Quaranta milioni di copie vendute per i primi tre album cui vanno aggiunti altri quattro milioni di copie dell'ultimo «No Code» (uscito il 28 agosto) più un Grammy Award (vinto a febbraio) con la canzone «Spin The Black Circle». Arrivati al successo sull'onda del grunge e, più generalmente, della musica di Seattle, i Pearl Jam sono indiscutibilmente qualcosa di più. Come dei Soundgarden, si può dire dei Pearl Jam che senza l'esplosione dei Nirvana non sarebbero dove sono, ma va anche detto che il gruppo di Vedder & soci ha una sua dimensione precisa che può essere riassunta in due parole: sperimentazione e disponibilità. Sperimentazione nel senso che sia *Vitalogy*, sia il recente *No Code* vanno al di là del grunge e forzano la «forma-canzone» aprendola a lunghe cavalcate strumentali (decisiva, in questo senso, la presenza nel gruppo di due chitarristi duttili, capaci di alternarsi alla ritmica e alla solista, come Stone Gossard e Mike McCready). Disponibilità nel senso letterale del termine: i Pearl Jam amano suonare con la gente più disparata, vicina al loro suono (come Neil Young, per il quale hanno fatto da vero e proprio gruppo «di studio» per il disco *Mirror Ball*) o apparentemente lontanissima. Un episodio per tutti: la partecipazione del cantante Eddie Vedder alla colonna sonora di *Dead Man Walking*, il film di Tim Robbins sulla pena di morte. Robbins aveva già contattato per la colonna sonora il grande cantante pakistano Nusrat Fateh Ali-Khan; Vedder è capitato in sala d'incisione per salutare Robbins, ha sentito cantare Nusrat, si è seduto «alla pakistana» su un tappeto e ha cominciato a cantare con lui. I due splendidi brani di *Dead Man Walking* in cui i due gorgheggiano assieme sono nati così.

Domani è invece la volta di Michael Brecker sul palco del Frontiera - via Aurelia 1051, info 66.92.878. Musicista, «maestro» dalla miriade di talenti, sassofonista tenore e compositore, Michael Brecker (Filadelfia, classe '49) è stato a lungo e rimane una delle maggiori figure del jazz contemporaneo. Nell'ultimo lavoro «Tales From The Hudson» Brecker lavora molto sull'acustica come dimostrano i nove pezzi originali, cinque dei quali scritti da lui. Le star che vi hanno collaborato sono Metheney, DeJohnette, Dave Holland, Joey Calderazzo e McCoy Tyner. Da non perdere.

Cantate di Bach all'Olimpico

Giovedì 14 novembre, al Teatro Olimpico, serata di Cantate sacre di Bach: protagonisti Philippe Herreweghe, uno dei più noti e acclamati interpreti a livello internazionale nel campo della musica antica, e il Collegium Vocale di Gent, il formidabile complesso vocale e strumentale fondato nel 1970 nelle Fiandre. Personaggio geniale ed eclettico, Herreweghe (che si è dedicato completamente alla musica dopo aver terminato gli studi in medicina e psichiatria) è uno «specialista» della musica antica eseguita secondo i criteri filologici e con strumenti originali, di cui da più di vent'anni è considerato uno dei massimi interpreti sulla scena internazionale.

12ACEAAC
Not Found
12ACEAAC

L'ULIVO
ALLEANZA PER IL BOLOGNESE

venerdì 15 novembre 1996, ore 17,30
Sala dei Piceni
piazza San Salvatore in Lauro 15, Roma

incontro
il cittadino e la Finanziaria
con:
Marida Bolognesi
Presidente Commissione Affari Sociali Camera
Enzo Ceremigna
Commissione Finanze Camera
Mauro Cutrufo
Commissione Bilancio e Tesoro Camera
Franco Gallo
Ordinario Diritto Tributario
Andrea Guarino
Commissione Trasporti e P.T.Camera
Giorgio Macciotta
Sottosegretario Bilancio
Carla Rocchi
Sottosegretario P.I. e Università
coordina
Agostino Ottavi *Coordinamento per l'Ulivo di Roma*

afp
AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.
TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24
PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI
00159 ROMA - Via Pio Molajoni, 46

al TEATRO STUDIO XX SECOLO
Fontanone del Gianicolo - Via Garibaldi 30 - Tel. 5881444-Fax 5881637
Internet: www.euronet.it/xxsecolo
SALOTTO PROUST
"Una sera a cena da Madame Verdurin"
Spettacolo teatrale scritto e diretto da Rosario Galli
con Angiola BAGGI, Stefano BENASSI, Angelo MAGGI, Roberto GALVANO, Stefano MICELI, Katarina VASSILISSA, e il pianista Daniele BARCAROLI
Musiche originali di **Enrico RAZZICCHIA.** - Scene di **Francesco MONTANARO.** Costumi di **Rosalia GUZZO.** - Organizzazione di **Gioia DESIDERI** Direzione artistica di **Carlo PRINZHOFER**
Da venerdì 18 ottobre a domenica 17 novembre - Feriali ore 21 - Festivi ore 18 - Lunedì riposo

DAL L'OMBRA ALLA LUCE I
LUCIANO DAMIANI
PREMIO DELLA CRITICA TEATRALE 1987
TEATRO DI DOCUMENTI
ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI
fondata da LUCIANO DAMIANI, LUCA RONCONI, GIUSEPPE SINOPOLI - Presidente L. DAMIANI
con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONCERTI 1996
Consulenza artistica STEFANO CARDI
Domenica 10 novembre ore 21.00
Studi per «Saggio su Pan»
Azione sonora per flauti moderni, antichi, elettronici, etnici ed aerofoni con voce recitante
Duo Echos (*Giovanni Trovalusci ed Enrico Casularo, flauti*)
Daniele Fracassi, *voce recitante*
Nell'ambito di PROGETTO MUSICA in collaborazione con Cidim-MusicaDuemila
Sabato 16 novembre ore 21.00
Stefano Cardi *Chitarrista*
Musiche di J. Dowland, J. S. Bach, J. Rodrigo, W. Walton, F. Kreisler
Sabato 23 novembre ore 21.00
Piccolo Concerto Wien
Musiche di A. Albrechtsberger, J. B. Breval, J. M. Haydn, L. Mozart, G. Ch. Wagenseil
Sabato 30 novembre ore 21.00
Ravel Piano Trio
Musiche di F. J. Haydn, L. van Beethoven, D. Shostakovich
Sabato 7 dicembre ore 21.00
Elena Matteucci *Pianista*
Musiche di R. Shumann, F. Chopin, J. Brahms
Sabato 14 dicembre ore 21.00
Ensemble Ferruccio Busoni
Musiche di M. Reger, R. Fuchs, D. Shostakovich, M. Bruch
Sabato 21 dicembre ore 21.00
Natal dei tali
Concerto di Natale dei bambini e dei ragazzi della Scuola Popolare di Musica di Testaccio
A cura di T. Visioli, S. Genovese, T. Spagnuolo, N. Raffone, M. Pastorello, P. Quarta, M. Garroni, A. Scutiero, G. Silano
Domenica 22 dicembre ore 21.00
Serenata
Allen Winold *Violista* - Helga Ulsamer *Winold Violoncellista* - Gianluigi Giglio *Chitarrista*
Musiche di L. van Beethoven, N. Paganini, M. Giuliani, F. Danzi
ALFONSI
PIANOFORTI dal 1906
TEATRO DI DOCUMENTI - VIA NICOLA ZABAGLIA, 42
00153 ROMA - TEL E FAX 5744034
Prezzi: L. 15.000 - Ridotto: L. 10.000 - Tessera: L. 10.000

ALCUNE NOSTRE
TARIFFE
- AUTOFUNEBRE MERCEDES
- CASSA DI LARICE DI 1ª SCELTA COMPLETA DI ACCESSORI
- CASSA DI ZINCO INTERNA DI SPESSORE REGOLAMENTARE
- 4 PERSONE PER PORTO FERETRO A SPALLA
- DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE E CIMITERIALI
LIRE
1.800.000
TIPO ECONOMICO
DA L. 800.000
A L. 1.300.000
AGENZIA VERANO
ROMA - PIAZZA RAGUSA, 39
TEL. 701.29.26

ATTORI DOPPIATORI RIUNITI
CORSO DI
DOPPIAGGIO
Attraverso la tecnica del doppiaggio è possibile acquisire una notevole padronanza del linguaggio verbale, requisito fondamentale per il nuovo settore strategico di oggi: la comunicazione.
L'ADR (Attori Doppiatori Riuniti) organizza un nuovo ciclo suddiviso in 14 lezioni pratiche in sala di doppiaggio di 3 ore ciascuna, 2 volte a settimana e prevede la partecipazione di massimo dieci persone per permettere a tutti di esercitarsi in sala già dalla prima lezione.
Il corso è aperto a tutti, aspiranti professionisti, semplici appassionati desiderosi di soddisfare una curiosità o di verificare le proprie attitudini offrendo altissima professionalità artistica e tecnica a costi estremamente ridotti.
Didattica: impostazione della voce, timbro, intonazione controllo dell'emotività, ritmo, respirazione, recitazione.
I docenti sono attori doppiatori professionisti
Tutti i corsi si terranno nelle sale di doppiaggio degli studi di TITANIA di Roma Via Prospero Santacroce 131/c
Tel. 06/6628731
Siamo a pag. 817 di Televideo su TELEROMA 56

Missing files that are needed to complete this page: 12ACEAAC